



Decreto Dirigenziale n. 63 del 24/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06. ARTT. 208 E 277. DITTA DEMOLIZIONE ECOLOGICA DI MANDILE ANIELLO U.P. 2 - IMPIANTO DI FORINO, C.DA CELZI VIA DUE PRINCIPATI - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a** Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- b** L'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- c** l'art. 227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prevede che "restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti" tra le quali quelle per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CE e D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003);
- d** la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 81 del 09/03/2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione unica anche per i centri di raccolta e trattamento veicoli fuori uso ai sensi degli artt. 208/227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- e** la ditta Demolizione Ecologica Mandile Aniello Unità Operativa n. 2 è stata autorizzata - ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ex artt. 208/227 - con D.D. n. 162 del 16/06/2010 alla realizzazione del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso ubicato in Forino (AV) C.da Celzi;
- f** con D.D. n. 82 del 02/05/2012 è stata autorizzata variante sostanziale in corso d'opera;
- g** con D.D. n. 391 del 09/06/2015 è stata autorizzata la proroga dell'ultimazione dei lavori;

Considerato che

- 1)** la Provincia di Avellino con nota acquisita agli atti in data 05/08/2015 prot. 551059 ha trasmesso copia del verbale di sopralluogo del 03/08/2015 presso l'impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della ditta Demolizione Ecologica Mandile Aniello – Unità Operativa 2, C.da Celzi Forino (AV), riscontrando una sostanziale congruenza tra quanto realizzato e la planimetria Tav 4 del progetto approvato;
- 2)** la ditta ha trasmesso le garanzie finanziarie costituite da polizza fideiussoria della Elba Assicurazioni S.p.A.(Codice ISVAP Impresa A480S - numero iscrizione IVASS 1.00167) garanzia fideiussoria n. 774250 Agenzia di Benevento con scadenza 16/09/2021 (anni 5+1) acquisita agli atti in data 25/09/2015 prot. 640263;
- 3)** l'ATO Calore Irpino con nota acquisita agli atti in data 13/11/2015 prot. 775959 ha trasmesso il parere favorevole allo scarico delle acque reflue prodotte nella pubblica fognatura del sistema locale fognario per la quantità massima annua di m³ 5.176 ripartita in 165 m³/anno da servizi igienici, in fogna mista; 5011 m³/anno acque di prima pioggia dei piazzali, in fogna mista.

PRESO ATTO che la ditta Demolizione Ecologica di Mandile Aniello UP 2 ha trasmesso:

- in data 22/07/2015 prot. 508953 comunicazione di ultimazione lavori avvenuta in data 16/07/2015;
- con la medesima nota perizia asseverata dell'Ing. Fabrizio Bonanno che ha attestato la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli approvati giusto D.D. n. 82 del 02/05/2012;
- in data 18/11/2015 prot. 792442 relazione tecnica emissioni in atmosfera ed acque di scarico;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto de quo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06;

VISTO:

Il D.lgs. 209/2003;
il D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
il D.D. n. 162 del 16/06/2010;
il D.D. n. 82 del 02/05/2012;
il D.D. n. 391 del 09/06/2015;
la D.G.R. 81/15;

la D.G.R. 540 del 10/11/2015;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e su proposta del Responsabile del Procedimento Dott.ssa Dattoli Rosanna di adozione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

- 1) **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 la ditta **Demolizione Ecologica di Mandile Aniello UP 2 l'esercizio - con scadenza 16/09/2020** - del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso in Forino (AV) alla C.da Celzi – Via Dei Due Principati (ex SS 88);
- 2) **RICHIAMARE** i D.D. n. 162 del 16/06/2010; D.D. n. 82 del 02/05/2012 e D.D. n. 391 del 09/06/2015;
- 3) **PRECISARE** che, su conforme richiesta della ditta, possono essere stoccate e trattate le seguenti tipologie di veicoli: autocarri M2, N2, O2, - autocarri M3,N3,O3;
 - Settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento codice CER 16.01.04* m² 402,00 con una potenzialità massima di **10 autocarri M2, N2, O2**, pari a 200 m²/20 m² ed una potenzialità massima di **5 autocarri M3, N3, O3**, pari a 202 m²/40 m²;
 - Settore di stoccaggio del veicolo trattato codice CER 16.01.06 m² 1.020,00 con una potenzialità massima di **25 carcasse di autocarri M2, N2,O2**, pari a 500 m²/20 m² ed una potenzialità massima di **13 carcasse di autocarri M3,N3,O3**, pari a 520 m²/40 m².
- 4) **AUTORIZZARE** altresì, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Demolizione Ecologica di Mandile Aniello UP 2** allo scarico delle acque reflue (acque nere dei servizi igienici, acque meteoriche dei piazzali e delle pluviali – atteso che la ditta ha dichiarato di non avere acque di processo -) che vengono recapitate nella pubblica fognatura del sistema locale fognario per la quantità massima annua di m³ 5.176 ripartita in 165 m³/anno da servizi igienici, in fogna mista; 5011 m³/anno acque di prima pioggia dei piazzali, in fogna mista, di cui al parere favorevole ATO Calore Irpino e dal parere favorevole Tecnico Qualitativo e Quantitativo di Accettabilità dello scarico del Comune di Forino (AV), con le seguenti prescrizioni:
 1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 della parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizioni con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
 3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
 4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fogna di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide , solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni

tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione:

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
 - le sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo

libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco con cadenza temporale **trimestrale** così come da tempistica dettata dal Regolamento A.T.O. 1 Calore Irpino n. 21 del 21/09/2015 (categoria 5 – frequenza trimestrale). Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;

7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie.

5) PRECISARE che la rete per lo scarico delle acque reflue è costituita:

- Tubazioni in PVC diametro 100 mm. per deflusso acque nere;
- Tubazioni in PVC diametro 200mm. per deflusso acque bianche;
- N. 2 vasche di decantazione acque di piazzale;
- Impianto statico di disoleazione-flottazione con filtri a coalescenza;
- N. 13 griglie per la raccolta delle acque piovane;
- N. 2 pozzetti di ispezione e controllo prima dell'immissione in fogna;
- Pozzetto sifonato per pluviali.

6) PRENDERE ATTO della dichiarazione prodotta dalla ditta che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272 comma 1 della parte V del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs.n°128 del 29/06/2010 allegato IV parte I punto 1 lettera a): *" lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno".*

7) FAR PRESENTE Avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

8) NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta Demolizione Ecologica di Mandile Aniello UP 2 Forino (AV) alla C.da Celzi – Via Dei Due Principati (ex SS 88);

9) TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Forino, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, al Consorzio ATO 1 Calore Irpino, all'Autorità di Bacino Centrale della Regione Campania, alla U.O.D. 52.05.13, all'Albo Gestori Ambientali, al Pubblico Registro automobilistico, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Dott. Antonello Barretta